HELSINKI, FINLANDIA

Museo d’arte Ateneum: capolavori

Venti opere dall'Ateneum di Helsinki: al centro la pittura finlandese, affiancata da dipinti di Van Gogh, Cézanne, Gauguin e Munch.

Traduzione assistita dall’IA



L'Ateneum, parte della Galleria nazionale finlandese, occupa un edificio ottocentesco a Helsinki. La sua collezione è importante soprattutto per la pittura finlandese, e questa selezione ne rispecchia il rilievo. Gallen-Kallela è presente con scene del Kalevala, il poema epico finlandese, e Simberg con L'angelo ferito. Di Helene Schjerfbeck si può seguire il percorso dalla convalescenza di una bambina a un autoritratto ridotto a pochi segni. La collezione comprende anche dipinti che compaiono di rado nelle panoramiche internazionali, e qui trovano quindi spazio soggetti più quieti: una strada nel bosco nell'Häme, una stanza estiva vuota, la neve a Kinahmi. Da più lontano arrivano Van Gogh, Cézanne e Munch, e Gauguin, i cui paesaggi portano lo sguardo fino a Tahiti e Hiva Oa. La selezione si conclude con opere meno prevedibili: un paesaggio immaginario di Tove Jansson, lo studio di Gallen-Kallela per gli affreschi del Mausoleo Jusélius e una scenografia di Nicholas Roerich.

La selezione è indipendente dal museo e attinge alle sue collezioni documentate. Date e attribuzioni seguono le schede collegate, mantenendo gli eventuali intervalli di datazione o le riserve che vi sono indicati.

Esplora questa selezione su Artline.

Visualizza le opere selezionate accanto a libri ed eventi dell'epoca, oppure confronta i periodi in cui vissero gli artisti. I libri e gli eventi forniscono un contesto, non la prova di un'influenza diretta. Anche le opere prive di datazione certa sono incluse in questa guida.

Opere d'arte nel loro contesto Chi è vissuto quando?

artlines.org/guides/ateneum

Le opere selezionate · 20

1. The Wounded Angel
   Hugo Simberg · 1903
2. Lemminkäinen’s Mother
   Akseli Gallen-Kallela · 1897
3. Aino Myth, Triptych
   Akseli Gallen-Kallela · 1891
4. The Luxembourg Gardens, Paris
   Albert Edelfelt · 1887
5. The Convalescent
   Helene Schjerfbeck · 1888
6. Self-Portrait, 1912
   Helene Schjerfbeck · 1912
7. Self-Portrait, en face I
   Helene Schjerfbeck · 1945
8. Street in Auvers-sur-Oise
   Vincent van Gogh · 1890
9. The Road Bridge at L’Estaque
   Paul Cézanne · 1879–1882
10. Girl Reading
    Helene Schjerfbeck · 1904
11. The Violinist
    Pekka Halonen · 1900
12. Winter Landscape at Kinahmi
    Pekka Halonen · 1923
13. Road in Häme: A Hot Summer Day
    Werner Holmberg · 1860
14. Interior, Summer
    Elin Danielson-Gambogi · 1900–1919
15. Landscape in Tahiti: Mahana Maà
    Paul Gauguin · 1892
16. Landscape with a Pig and a Horse, Hiva Oa
    Paul Gauguin · 1903
17. Bathing Men
    Edvard Munch · 1907–1908
18. Mysterious Landscape
    Tove Jansson · ca. 1930–1939
19. Spring, Study for the Jusélius Mausoleum Frescoes
    Akseli Gallen-Kallela · 1903
20. Set Design for Princess Maleine
    Nicholas Roerich
    Николай Константинович Рерих
    · 1913

01 / 20

The Wounded Angel

Hugo Simberg

1903 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Hugo Simberg. The Wounded Angel. Hugo Simberg; Finnish National Gallery; photograph: Hannu Aaltonen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

Due ragazzi trasportano su una barella un angelo ferito attraverso un paesaggio desolato. Ha un'ala danneggiata e gli occhi bendati, quindi non può vedere dove la stanno portando. Simberg non ci dice più di quanto sappia lei: né come sia stata ferita né dove siano diretti i ragazzi. La forza singolare del dipinto nasce dal tono concreto della scena. Nei loro abiti semplici, i ragazzi fanno sembrare il compito quasi ordinario, soltanto un carico da portare da un luogo all'altro. Questa normalità è un conforto, o è la cosa più strana del dipinto?

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 1703

02 / 20

Lemminkäinen’s Mother

Akseli Gallen-Kallela

1897 · Tela · Ateneum Art Museum



Akseli Gallen-Kallela. Lemminkäinen's Mother. Akseli Gallen-Kallela; Finnish National Gallery; photograph: Hannu Pakarinen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

La madre di Lemminkäinen resta eretta accanto al corpo pallido del figlio, che giace disteso e non può risponderle. Nulla nell'ambiente allevia la sua veglia: acqua scura, ossa, pietre rosse. L'episodio proviene dal Kalevala, ma non occorre conoscere il poema per comprendere una madre che veglia su un figlio incapace di risponderle.

Scheda dell’opera · Apri l'opera · Inventario: A I 640

03 / 20

Aino Myth, Triptych

Akseli Gallen-Kallela

1891 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Akseli Gallen-Kallela. Aino Myth, triptych. Akseli Gallen-Kallela; Finnish National Gallery; photograph: Aleks Talve. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

Aino rifiuta la proposta di matrimonio del vecchio saggio Väinämöinen. Nel pannello centrale lui la cattura sotto forma di pesce, e lei gli sfugge di nuovo. Gallen-Kallela tiene separate le tre scene, e il paesaggio non prosegue da un pannello all'altro. A unirle è la cornice intagliata dall'artista, su cui è inciso un testo del Kalevala. Le parole del poema creano il collegamento che il paesaggio lascia irrisolto.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A I 518

04 / 20

The Luxembourg Gardens, Paris

Albert Edelfelt

1887 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Albert Edelfelt. The Luxembourg Gardens, Paris. Albert Edelfelt; Finnish National Gallery; photograph: Hannu Pakarinen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

Un cerchio da gioco, sedie, gruppi di persone sotto gli alberi: nel giardino parigino di Edelfelt accadono più cose contemporaneamente, senza un unico centro d'attenzione. Lungo l'ampio viale, chi gioca, chi osserva e chi riposa resta distinto. Il vero soggetto è il giardino pubblico stesso, uno spazio condiviso da persone impegnate ciascuna in qualcosa di diverso.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 835

05 / 20

The Convalescent

Helene Schjerfbeck

1888 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Helene Schjerfbeck. The Convalescent. Helene Schjerfbeck; Finnish National Gallery; photograph: Jenni Nurminen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

La bambina sembra piccola nella grande poltrona di vimini, con l'attenzione concentrata su un ramo che tiene vicino al tavolo. Schjerfbeck non ricostruisce la malattia. La guarigione si manifesta invece nel rinnovato interesse per una cosa comune.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A I 223

06 / 20

Self-Portrait, 1912

Helene Schjerfbeck

1912 · Tela · Ateneum Art Museum



Helene Schjerfbeck. Self-Portrait. Helene Schjerfbeck; Finnish National Gallery; photograph: Yehia Eweis. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

Il volto emerge sopra un colletto scuro, distinto dalle ampie campiture grigie e gialle sullo sfondo. Schjerfbeck non dedica a tutto la stessa attenzione. Alcune parti sono definite più compiutamente di altre, e la superficie presenta gradi diversi di finitura. Il suo autoritratto frontale, che compare più avanti in questa selezione, elimina ancora più dettagli descrittivi.

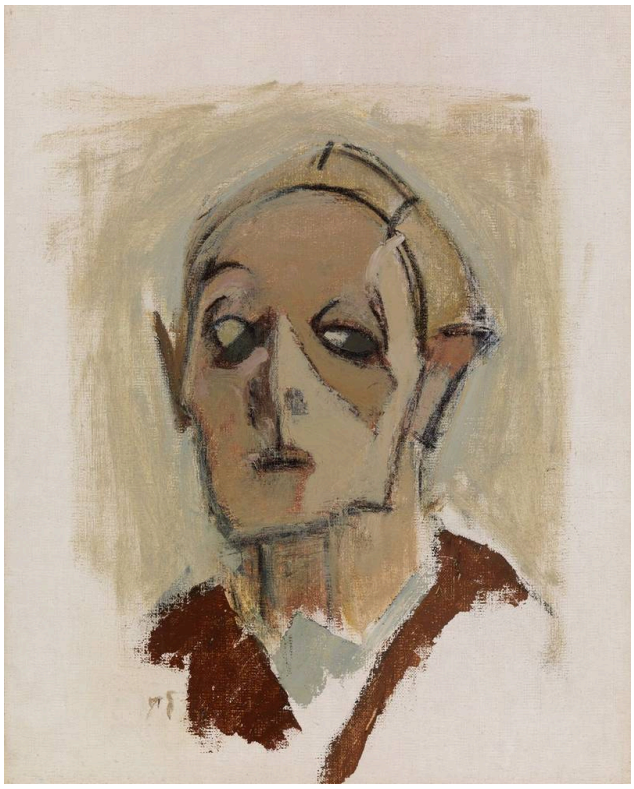
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A-2016-51

07 / 20

Self-Portrait, en face I

Helene Schjerfbeck

1945 · Ateneum Art Museum



Helene Schjerfbeck. Self-Portrait, en face I. Helene Schjerfbeck; Finnish National Gallery; photograph: Hannu Pakarinen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

Una manciata di segni distingue occhi, naso e bocca, quanto basta perché vi si riconosca un volto. La testa è vista di fronte, senza una rotazione o un profilo che aiutino a leggerla, perciò tutto dipende dalla posizione di quei pochi segni.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A-2005-131

08 / 20

Street in Auvers-sur-Oise

Vincent van Gogh

1890 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Vincent van Gogh. Street in Auvers-sur-Oise. Image credit: Finnish National Gallery / Yehia Eweis. CC0 1.0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Proportional resize and JPEG compression; full source frame retained. · CC0 1.0

La pittura è movimentata su tutta la tela, eppure si riesce ancora a seguire la strada tra le case. Tetti, vegetazione e cielo hanno ciascuno il proprio ritmo di pennellate, ed è questo a mantenere leggibile la scena: per quanto vi accada, edifici, piante e aria non si confondono mai tra loro.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A I 755

09 / 20

The Road Bridge at L’Estaque

Paul Cézanne

1879–1882 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Paul Cézanne. The Road Bridge at L'Estaque. Image credit: Finnish National Gallery / Jenni Nurminen. CC0 1.0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Proportional resize and JPEG compression; full source frame retained. · CC0 1.0

Nella strada di Auvers, Van Gogh distingue i suoi segni in base a ciò che descrivono. Le brevi macchie di colore di Cézanne si uniscono in piani senza perdere del tutto la propria individualità. Il ponte offre agli alberi e al terreno in pendenza una struttura salda attorno a cui disporsi. La duplice natura delle macchie percorre tutto il dipinto, così che il paesaggio si legge sia come uno spazio che arretra in lontananza sia come aree contigue di pittura che costruiscono quella distanza.

Scheda dell’opera · Apri l'opera · Inventario: A II 906

10 / 20

Girl Reading

Helene Schjerfbeck

1904 · Ateneum Art Museum



Helene Schjerfbeck. Girl Reading. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

Vista di profilo, con la testa china sulla pagina, la ragazza lascia vedere ben poco del proprio volto. Schjerfbeck ne mostra la concentrazione, mentre l'espressione rimane in gran parte nascosta. È l'opposto dell'autoritratto frontale, dove non c'è altro che il volto. Le traverse della sedia passano davanti alla sua figura. Ci si potrebbe aspettare che la ostacolino, ma le loro suddivisioni ripetute rendono più visibile la lieve rotazione del corpo e la racchiudono in uno spazio rigorosamente organizzato.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

11 / 20

The Violinist

Pekka Halonen

1900 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Pekka Halonen. The Violinist. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

Il violino non è posto accanto al modello come un attributo. Viene suonato, tenuto tra mento, mano e spalla: questo rende il dipinto un'immagine dell'atto di suonare tanto quanto di chi suona. Con la parte superiore del corpo scoperta, i punti di contatto e la posizione da cui dipende l'esecuzione sono chiaramente visibili.

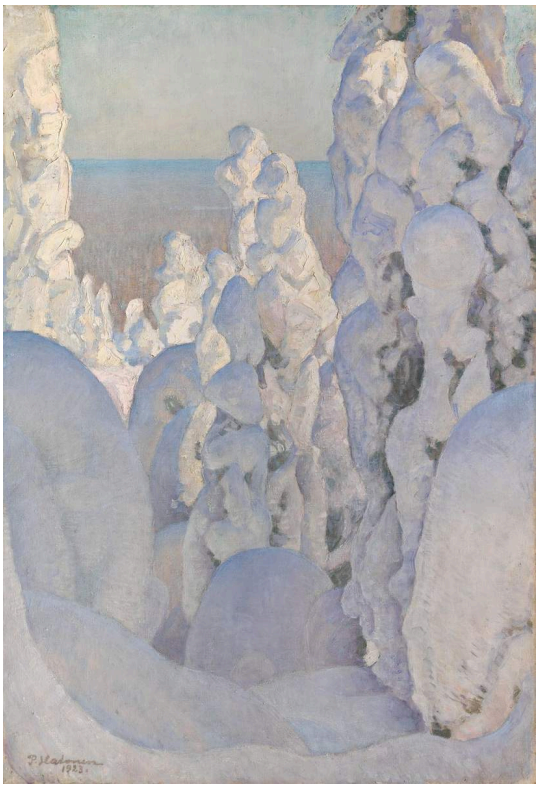
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A III 2071

12 / 20

Winter Landscape at Kinahmi

Pekka Halonen

1923 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Pekka Halonen. Winter Landscape, Kinahmi, 1923. Inventory A II 1546. Pekka Halonen; Finnish National Gallery; photograph: Jenni Nurminen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). https://kokoelma.kansallisgalleria.fi/en/object/400442. Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

L'altro dipinto di Halonen in questa selezione lascia il musicista per passare agli alberi sotto la neve. La neve copre gran parte delle ramificazioni e li trasforma in masse chiare e arrotondate. Un soggetto come questo potrebbe facilmente diventare un'unica distesa bianca senza interruzioni, ma il blu in lontananza e le ombre all'interno delle masse lo impediscono. Gli alberi restano riconoscibili, anche se la neve ha nascosto molti degli elementi che di solito li identificano.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 1546

13 / 20

Road in Häme: A Hot Summer Day

Werner Holmberg

1860 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Werner Holmberg. Road in Häme (A Hot Summer Day), 1860. Inventory A II 1002. Werner Holmberg; Finnish National Gallery; photograph: Yehia Eweis. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). https://kokoelma.kansallisgalleria.fi/en/object/608901. Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

Un piccolo carro sulla strada indica il percorso attraverso il bosco senza dominarlo. Tra gli alti tronchi, chiazze di sole si alternano a zone d'ombra raccolta, così che si segue il tragitto per tratti successivi. La profondità nasce da questi cambiamenti di luce e di apertura, e non c'è un'unica veduta chiara della direzione in cui conduce la strada. Se la calda giornata estiva del titolo si può avvertire da qualche parte, è in quell'alternanza di sole e riparo.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 1002

14 / 20

Interior, Summer

Elin Danielson-Gambogi

1900–1919 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Elin Danielson-Gambogi. Interior, Summer, 1900–1919. Inventory A-2026-55. Elin Danielson-Gambogi; Finnish National Gallery; photograph: Jenni Nurminen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). https://kokoelma.kansallisgalleria.fi/en/object/6127043. Full-frame proportional resize and JPEG compression. The current museum record dates this work 1903–1913; the existing catalogue range 1900–1919 is retained for editorial review. · CC0 1.0

In assenza di persone nella stanza, la finestra luminosa e le sue piante diventano il centro dell'attenzione. La luce cade su sedie chiare e su un tavolo coperto da una tovaglia. Danielson-Gambogi affronta nell'interno la stessa difficoltà che Halonen incontra nella neve, e tocchi più caldi negli arredi impediscono alle superfici chiare di fondersi in un'unica massa bianca. La stanza mostra tracce d'uso senza dire di chi siano. La datazione 1900–1919 è un ampio intervallo di catalogo. La scheda attuale del museo ne indica uno più ristretto.

Scheda dell’opera · Apri l'opera · Inventario: A-2026-55

15 / 20

Landscape in Tahiti: Mahana Maà

Paul Gauguin

1892 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Paul Gauguin. Landscape in Tahiti (Mahana Maà). Image credit: Finnish National Gallery / Hannu Aaltonen. CC0 1.0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Proportional resize and JPEG compression; full source frame retained. · CC0 1.0

Una piccola figura seduta è circondata da palme, edifici e intense campiture arancioni e verdi. Il colore contribuisce quanto la descrizione a tenere insieme la veduta. È un'immagine costruita di un luogo, composta a partire da ciò che Gauguin ha scelto di mettere in risalto, ed è meglio osservarla in questo modo che come un resoconto della vita tahitiana.

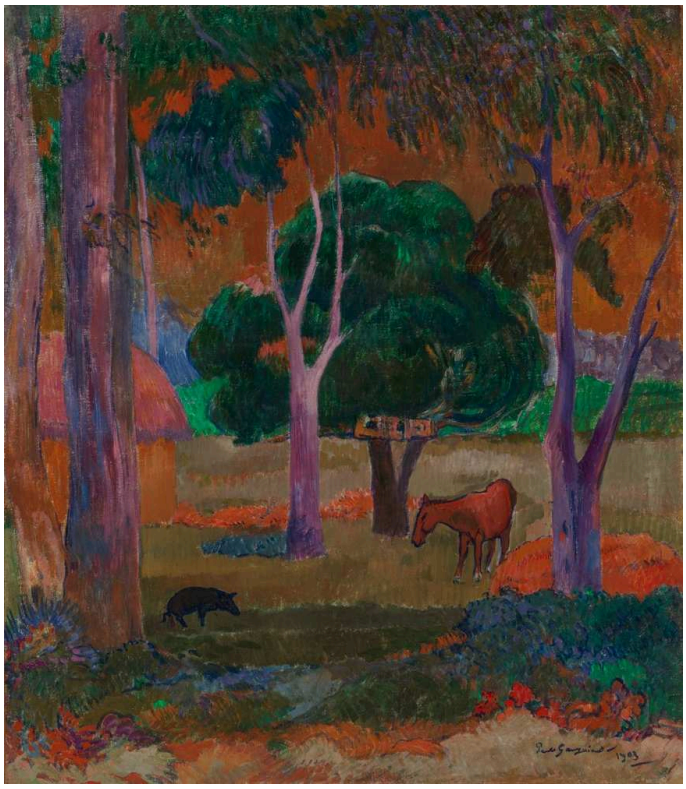
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 986

16 / 20

Landscape with a Pig and a Horse, Hiva Oa

Paul Gauguin

1903 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Paul Gauguin. Landscape with a Pig and a Horse (Hiva Oa). Image credit: Finnish National Gallery / Hannu Aaltonen. CC0 1.0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Proportional resize and JPEG compression; full source frame retained. · CC0 1.0

Un maiale e un cavallo danno la misura di una radura circondata da tronchi e fogliame dai colori intensi. Viola, rosso e verde percorrono il paesaggio, senza alcun tentativo di riprodurre i colori consueti della luce all'aperto. Nel paesaggio di Tahiti il colore tiene insieme la veduta. Qui va oltre, e mentre gli animali restano riconoscibili, gran parte dello spazio attorno a loro si trasforma in motivo decorativo.

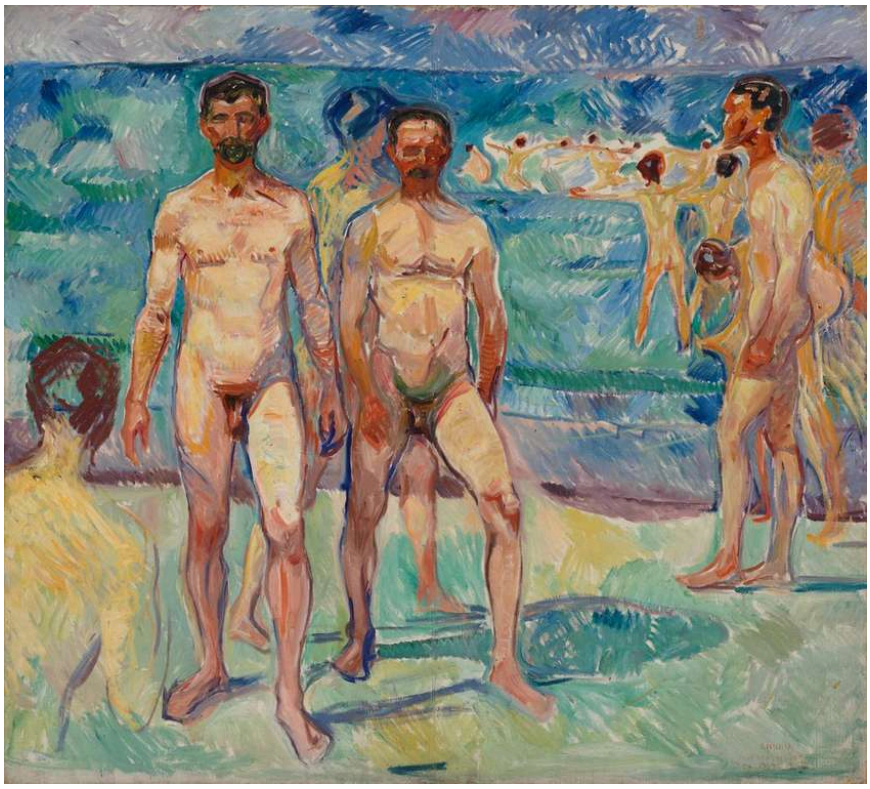
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 854

17 / 20

Bathing Men

Edvard Munch

1907–1908 · Olio su tela · Ateneum Art Museum



Edvard Munch. Bathing Men ; Middle Age. Image credit: Finnish National Gallery / Aleks Talve. CC0 1.0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Proportional resize and JPEG compression; full source frame retained. · CC0 1.0

Qui non accade alcun episodio. I bagnanti di Munch costituiscono l'intero soggetto. Alcuni sono rivolti verso di noi, altri sono girati in obliquo, e queste differenze di posizione danno varietà al gruppo. Ampie pennellate attraversano allo stesso modo i corpi e la riva, legando gli uomini all'ambiente aperto.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 908

18 / 20

Mysterious Landscape

Tove Jansson

ca. 1930–1939 · Olio su compensato · Ateneum Art Museum



Tove Jansson. Mysterious Landscape. WikiArt source label: Tove Jansson Fair Use. Proportional resize and JPEG compression; no crop. Source: https://www.wikiart.org/en/tove-jansson/mysterious-landscape-1930 · Tove Jansson Fair Use (WikiArt source label)

Il paesaggio immaginario di Jansson, dipinto su compensato, è chiuso tutt'intorno. Montagne scure e alberi chiari dai rami pendenti circondano una piccola apertura in lontananza. I sentieri offrono vie per attraversarlo senza mostrare dove conducano. Il titolo definisce il paesaggio misterioso, eppure non c'è nulla di confuso nella sua costruzione. A rimanere irrisolta è la storia.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A-2006-155

19 / 20

Spring, Study for the Jusélius Mausoleum Frescoes

Akseli Gallen-Kallela

1903 · Tela · Ateneum Art Museum



Akseli Gallen-Kallela. Spring, study for the Jusélius Mausoleum Frescoes, 1903. Inventory A IV 2962. Akseli Gallen-Kallela; Finnish National Gallery; photograph: Jenni Nurminen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). https://kokoelma.kansallisgalleria.fi/en/object/388496. Full-frame proportional resize and JPEG compression. · CC0 1.0

La primavera può sembrare un soggetto inatteso per un mausoleo, ma lo studio è pieno di movimento verso l'alto. Le braccia alzate sotto i rami riecheggiano la crescita che avviene sopra di loro, e oltre il gruppo riunito l'acqua si apre in un ampio scenario. Poiché si tratta di uno studio per affreschi, affronta anche un problema pratico: come figure e gesti possano organizzare una parete decorata e restare leggibili in uno spazio ampio. È un compito diverso da quello dei dipinti del Kalevala e dei loro episodi tratti dal poema.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A IV 2962

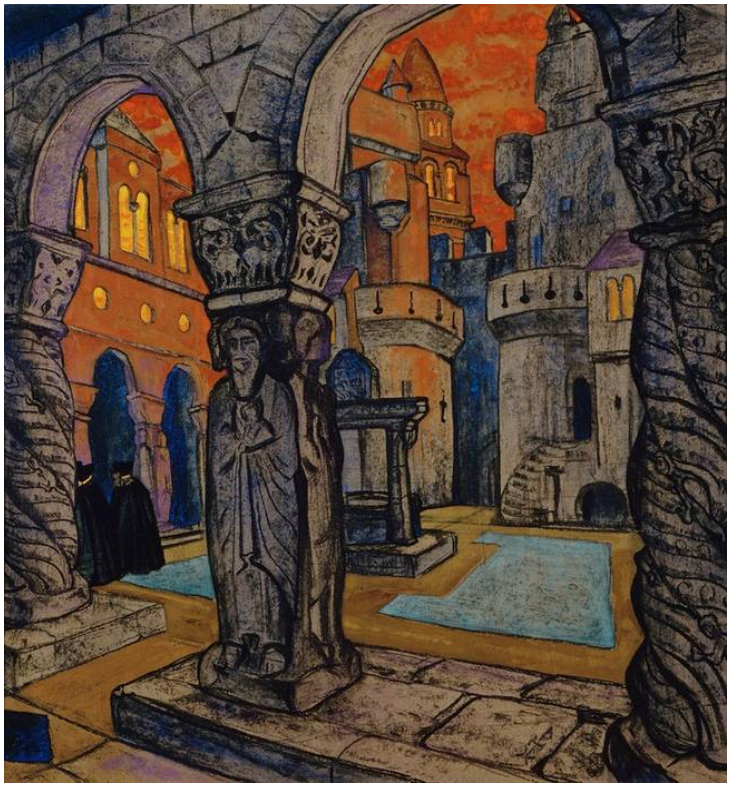
20 / 20

Set Design for Princess Maleine

Nicholas Roerich

Николай Константинович Рерих

1913 · Guazzo, carboncino e pastello su carta · Ateneum Art Museum



Nicholas Roerich. Draft Set Design for Maurice Maeterlinck´s Play Princess Maleine. Image credit: Hannu Aaltonen; Finnish National Gallery / Hannu Aaltonen. CC0 (https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/). Proportional resize and JPEG compression; full source frame retained. · CC0

Questa è un'architettura ideata per il palcoscenico. Archi e colonne formano una serie di aperture, la luce arancione delinea lo spazio al di là di esse e la profondità suggerisce dove gli interpreti potrebbero apparire o passare. Propone un'ambientazione anziché documentare edifici reali, e non illustra alcun momento specifico dell'azione.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: A II 1267

Le fonti e ciò che ne fanno i dipinti

Molti di questi dipinti rimandano a qualcosa che si trova fuori dalle loro cornici. I dipinti del Kalevala di Gallen-Kallela attingono a un poema che si può leggere accanto a essi, anche se il poema non ne determina la composizione. Lo studio per il Mausoleo Jusélius e il progetto di Roerich furono realizzati per altri contesti, le pareti di un mausoleo e un palcoscenico teatrale, e qui sono visti separatamente dai luoghi a cui erano destinati. Simberg e Jansson non offrono nulla oltre ai titoli, e i loro dipinti risultano, semmai, ancora più strani proprio perché non hanno altro a cui appoggiarsi.

Letture consigliate

The Kalevala: The Epic Poem of Finland

Elias Lönnrot; English translation by John Martin Crawford (1888) · Testo ed ebook gratuiti in inglese su Project Gutenberg.

Il poema epico stesso, nella traduzione inglese ottocentesca di John Martin Crawford. Contiene gli episodi alla base del trittico Il mito di Aino e della Madre di Lemminkäinen di Gallen-Kallela, e vi si possono quindi trovare le parti della storia che i dipinti omettono. Il linguaggio di Crawford appartiene alla sua epoca e offre una lettura molto diversa da quella di una traduzione moderna.

Sito web del museo · Guida ufficiale alla collezione

Fonti e informazioni per i visitatori verificate: 2026-10-12

Traduzione assistita dall’IA

Artline · Museo d’arte Ateneum: capolavori